

I Montesi al tempo di Carlo III.

Una ricerca di Cristoforo Magistro

L'arrivo in paese di Carlo III, poco più che un ragazzotto, fu sicuramente un evento memorabile per i nostri antenati. E come accade in casi del genere, lo fu soprattutto per i notabili del tempo: il marchese, la badessa (anche lei della famiglia marchesale), i notai, i dottori, gli altri vari Magnifici, il clero (circa un centinaio di elementi). E per l'Abate cui toccava l'onore e il peso di ospitare il sovrano.

Possiamo immaginare i preparativi, l'agitazione, gli approvvigionamenti, le prove degli abiti e di tutto quanto potesse servire per comparire al meglio e catturare in qualche modo la luce riflessa della gloria del re. O, almeno, per non sfigurare.

E gli altri? Forse a questi la venuta del re portò solo qualche angheria, qualche corvè, qualche tassa in più. Fastidi insomma, ma non potevano fare niente per evitarli e allora tanto valeva godersi lo spettacolo e togliersi la curiosità di sapere com'era fatto questo re.

A noi, che in fondo possiamo sapere di re Carlo molte più cose di loro, interessa invece molto di più dare un'occhiata agli spettatori per sapere chi c'era e chi non c'era. Curiosare a dirla tutta. Ma anche per cercare qualche antenato piazzato a otto-dieci gradini-generazioni (ognuno lungo

25-30 anni) dietro di noi nella scala del tempo.

Lo troveremo fra tutta la gente che è passata su queste colline, "...riscatteremo dall'oblio/ le silenziose lettere del suo nome" (Jorge Luis Borges, Poesie)? Probabilmente sì. Erano già tante le famiglie qui radicate quando la Chiesa, con il tormentato Concilio di Trento (1545-1563), generalizzò l'obbligo di annotare sui registri dei battesimi le generalità dei nuovi nati e in questo modo rese ufficiali o inventò i cognomi delle famiglie.

Per molto tempo le singole persone, gli individui, non li aveva contati né denominati nessuna istituzione, neanche per imporre loro compiti e obblighi particolari. Le autorità stabilivano quante risorse umane e materiali dovesse fornire ogni comunità al governo centrale in base al numero di fuochi, vale a dire delle famiglie, e alla ricchezza del territorio. La stessa riscossione delle innumerevoli imposte era affidata ad appaltatori che versavano in anticipo alle casse centrali una certa cifra e poi si rifacevano sulle comunità.

Alla Chiesa invece, dopo che Martin Lutero, a partire dal 1517, aveva provocato il distacco da Roma di gran parte delle popolazioni dell'Europa centro-settentrionale, premerà annotare il nome di ogni nuovo battezzato su un apposito libro, il **libro** per definizione e verificare periodicamente lo stato delle anime. E a questo libro abbiamo attinto per conoscere gli avvenimenti fondamentali - nascite e matrimoni- della storia personale di alcuni nostri lontani antenati.

Nella convinzione che se, almeno in piccola parte, la storia potremmo esser noi,

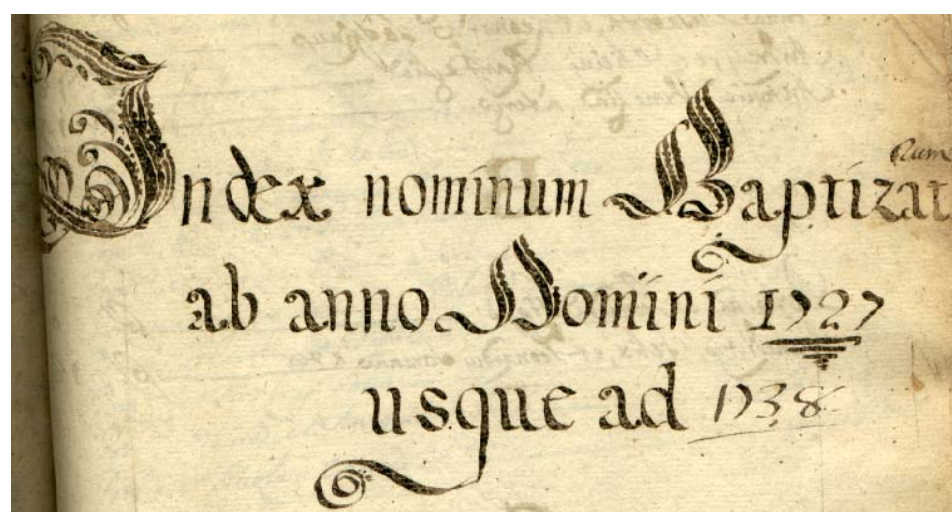
potrebbe valere la pena di sapere qualcosa di preciso della nostra piccola storia.

Che nomi avevano, ad esempio. Leonardo impazzava; si dava a tutti, sia pure come terzo nome, perché era il Santo patrono dei carcerati ed, evidentemente, era meglio premunirsi. La corte di giustizia marchesale non scherzava.

Ma ce n'erano di bellissimi. E anche i cognomi non erano male. Quelli delle levatrici erano spesso sontuosamente eloquenti rispetto alla loro attività, quasi dei cognomi-locandina. Rassicuravano comunque.

La più attiva nel periodo qui esaminato si chiamava Polisenia Progenie; le sue colleghe del secolo prima Altabella Fascilla e Benedetta Vintrella.

I documenti riprodotti provengono dall'Archivio Parrocchiale ed è stato possibile realizzare questo lavoro grazie alla cortese disponibilità del Parroco, Don Vittorio Martinelli, che qui si ringrazia vivamente.



I battezzati nell'anno 1735.

Adamo Leonardo Giovanni
Agatiello Grazio Nicola
Agatiello Nunzio Antonio
Albanese Anna Maria Grazia
Andrisano Mauro Michele
Andrisano Pasquale
Andriullo Vita Donata
Angilotto Maria Nicola
Angilotto Onofrio Domenico
Artuso Vito Antonio Marino
Barbafolta Angela Nicola
Basile Tommaso
Bellocchio Pietro
Bracciale Angelo
Nicola Braica
Giacomo Antonio
Braica Vetrano Simeone
Briante Giacomo Francesco
Brittagnuolo Cecilia
Buompastore Mauro Pasquale
Burdo Maria Nicola
Burdo Mauro Nicola Pasquale
Caizza Maria Teresa
Calabrese Angela Nicola Maria
Calcullo Maria Giuseppa Donata
Cantarella Domenico Nicola
Carella Catarina Donata

Carissimo Francesco Paolo
Carriero Nunzio Antonio
Cuccaro Nicolantonio
D'Anzi Giulia Teresa
D'Anzi Margarita

D'Anzi Rosa Antonia Cornelia
Di Dio Giuseppe Pasquale
D'Onofrio Catarina

Dell'aglio Francesco Nicola S.

Dell'Isca Camilla e Catarina

Di Grazio Francesco Saverio

Di Grazio Vita Nicola Teresa

Di Ludovico Francesco

Di Ludovico Grazia Maria

Di Sabato Rosa antonia

Di Taranto Angela Nicola

Di Taranto Giovanni

Di Taranto Giovanni M Nicola

Di Taranto Grazia Antonia

Erario Maddalena

Errico Mauro Pasquale

Fiataruolo Donata Nicola

Fidatelli Filippo Rocco

Fina Giuseppe Bartolomeo

Fina Margarita Maria

Frumento Gasparro

Garbellano Nicolantonio

Galotto Prudenzia

Gatti Grazio Canio

Giagni Francesco Saverio

Giagni Giuseppe

Gravina Polisena

Gravina Rocco Giuseppe Nicola

La Fratta Nicolantonio

La Mola Catarina Nicola

La Mola Dorotea

Lacanfora Giuseppe Donato Pietro

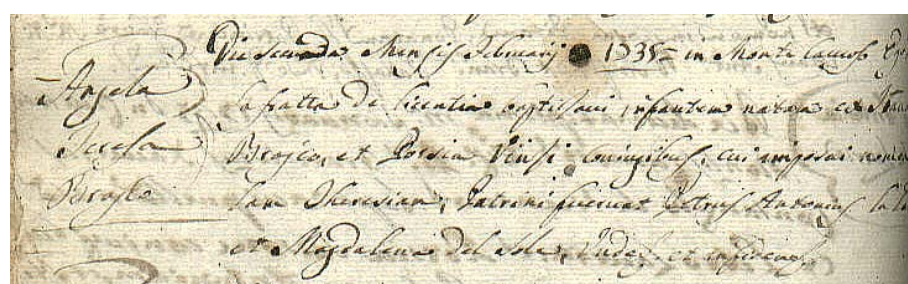
Lanfranchi Emanuele Gennaro

Lauria Palma

Leccese Giuseppe Nicola Lucio

Leone Angelo Antonio Leonardo

Leone Francesco Pasquale Nicola



Leone Maria Giuseppe Grazia

Locco Francesco Pasquale

Mandile Giovanni Battista N.

Marchitiello Anna Nicola L.N.

Marone Filippo Michele Gasparro

Martiello Francesco Saverio

Mattia Vito

Mazziotta Giuseppe Ruggero

Mazzuocolo Canio Pasquale

Mazzuocolo Catarina Nicola

Memma Liboria Nunzia Donata

Memoli Giovanni Domenico

Menzano Giovanni Battista

Mianullo Domenica Teresa

Montemurro Giuseppe Gennaro

Montemurro Oronzo Nunzio

Morano Angela Grazia Giulia

Morano Teresa

Motola Angela Nicola Leonarda

Motola Brigida Maria Margher.

Motta Vita Antonia

Mungiello Maria Margarita

Nobile Agostino Gerardo

Oliva Aurelia Leonarda

Padula Nunzia

Palazzo Benedetta Saveria

Palazzo Pasqua Maria Benedetta

Palmonio Francesco Nicola

Petrozziello Giovanni Battista

Pietromatera Catarina Liboria

Pilato Catarina Agata Donata

Primo Cornelia Nicola

Puntillo Giovanni

Puntillo Giuseppe Domenico

Puntillo Giuseppe Domenico

Racamato Gregorio Pasquale
Romano Nunzia Grazia
Sacco Geronima Maria Nicola
Salinari Cristina Pasqua Antonia
Salluce Vita Donata
Santarcangelo Domenico
Sassone Vito Pasquale
Selvaggio Pietro Antonio
Sena Domenico
Candelora Biaso
Soranno Vito Nicola
Spinoso Vito Marino
Stano Maria
Staso Vito Domenico
Strada Vita Maria Leonarda
Tricaso Giulia
Trinco Grazia Maria
Venezia Donato Francesco Pietro
Venezia Elisabetta Maria Palma
Venezia Francesco Antonio
Venezia Francesco Paolo Carlo
Venezia Palma Maria Ippolita
Venezia Rosa Lucia Donata
Venusio Geronima
Zaccaro Giovanni Maria Vito

Testo di Procura per un battesimo

Con ispecial mandato di Procura a tutti sia noto qualmente no potendo io sotto Candida Ferullo, della Città di Napoli, alle cose infratte attendere ed essere di persona, posta la distanza del luogo, che però faccio e costituisco mia vera e legittima Procuratrice, la Signora Saveria Bolognese della terra di Montescaglioso, in provincia di Basilicata, colla piena facoltà alla infratta, a tenere in nome di me predetta costituente, nel Sacro Fonte Battesimale il Fanciullo o Fanciulla, nascituro o nascita da ventre pregnante della Signora Maria Francesca Bolognese, legittima moglie del Signor Marino Memmoli, della Terra di Montescaglioso, e, per l'effetto predetto imponerà il nome se è Maschio Giovanni, se Femina Candida, e di rinunciare a satanasso ed a tutte le opere sue e fare tutto quanto potria fare io predetta Costituente se ci fossi di persona alle cose predette, necessarie ed opportune, servata la forma del Sacro Concilio di Trento, dandole tutta la mia potestà e promettendo il tutto aver rato, grato e fermo [...] e così ne giuro. Dato in Napoli la 14 Settembre 1735

Il clero della Chiesa Madre nel 1735.

Arciprete, Don Biagio Antonio Venusio
Don Giovanni Albanese
Don Francesco Antonio Andriullo
Don Cosimo Basile
Don Filippo Francesco Antonio Basile
don (?) Bolognese.
Don Tommaso Nicola Braica.
Don Domenico Colucci
Don Francesco Saverio Contangelo
Don Angelo Antonio Contuzzi
Don Giuseppe Degorio
Don Gianbattista Fina
Don Domenico Gagliardo
Don Grazio Gagliardo
Don Marco Antonio Gesuè
Don Giovanni Giagno.
Don Giuseppe Tommaso Giagno.
Don Domenico Antonio Garbellano
Don Onofrio Lacanfora.
Don Vincenzo Lacanfora
Don Jacobo Lafratta.
Don Francesco Saverio Nemmoli
Don Giuseppe Nicola Mandile
Don Francesco Musillo
Don Francesco Antonio Paciullo
Don Domenico Palazzo
Don Domenico Perrone.
Don Giuseppe Domenico Puntillo
Don Carmenio Salinari
don Pietro Antonio Serrano
Don Francesco Silvaggio.
Don Domenico Urso
Don Giovanni Vinciguerra.
Don Marino Vinzi

Con ispecial mandato di Procura a tutti sia noto qualmente no potendo io sotto Candida Ferullo, della Città di Napoli, alle cose infratte attendere ed essere di persona, posta la distanza del luogo, che però faccio e costituisco mia vera e legittima Procuratrice, la Signora Saveria Bolognese della terra di Montescaglioso, in provincia di Basilicata, colla piena facoltà alla infratta, a tenere in nome di me predetta costituente, nel Sacro Fonte Battesimale il Fanciullo o Fanciulla, nascituro o nascita da ventre pregnante della Signora Maria Francesca Bolognese, legittima moglie del Signor Marino Memmoli, della Terra di Montescaglioso, e, per l'effetto predetto imponerà il nome se è Maschio Giovanni, se Femina Candida, e di rinunciare a satanasso ed a tutte le opere sue e fare tutto quanto potria fare io predetta Costituente se ci fossi di persona alle cose predette, necessarie ed opportune, servata la forma del Sacro Concilio di Trento, dandole tutta la mia potestà e promettendo il tutto aver rato, grato e fermo [...] e così ne giuro. Dato in Napoli la 14 Settembre 1735

Il 16 gennaio
Paolo Puntillo sposa
Rosa Mungiello

Il 16 gennaio
Francesco Castrignano sposa
Margherita Rinaldi

Il 30 gennaio
Il magnifico Pompeo Marone sposa
Marianna Gagliardi

Il 30 gennaio
Giuseppe Magistro sposa
Geronima Contangelo

Il 6 febbraio
Giuseppe Artuso sposa
Maria Nicola Guidotto

Il 20 febbraio
Marco Antonio Ciarfaglia sposa
Polisena Scocuzza

